



“La Citta’ Solidale”

Coordinamento delle Associazioni di Volontariato

Via B. Buozzi, n. 4– Andria - info@lacittasolidale.org – www.lacittasolidale.org

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL PIANO TERRITORIALE PER L’OFFERTA FORMATIVA
DELL’ASSESSORATO ALLA PUBBLICA ISTRUZIONE DEL COMUNE DI ANDRIA

TITOLO DEL PROGETTO



IL PANIERE DELLA SOLIDARIETA’ ovvero come educare alla condivisione e alla cittadinanza attiva per una nuova cultura della complessità



La Città Solidale, Coordinamento delle Associazioni di Volontariato di Andria, è nata nel luglio del 1993, in risposta ad un'esigenza che alcuni gruppi di Volontariato incominciavano ad avvertire in maniera sempre più forte: coordinarsi, confrontarsi, rafforzarsi, per essere più credibili e più rappresentativi nei confronti delle istituzioni, più presenti e più visibili nei confronti della società e della cittadinanza.

I gruppi che vi appartengono sono:

A.C.A.T. - AIDO - AMNESTY INTERNATIONAL BAT - CAMMINARE INSIEME -
CENTRO SOCIALE ANZIANI - C.O.N. (CONDIVIDERE OGNI NECESSITA') -
COORDINAMENTO PER LA PACE - CROCE ROSSA ITALIANA - EMERGENCY BAT
- LA RETE - UNA FAMIGLIA IN PIÙ -

Da due anni alcuni gruppi del Coordinamento, in convenzione con il MO.V.I. (Movimento Volontariato Italiano), hanno avviato il Servizio di Volontariato Civile che vede impegnati, 10 giovani andriesi, in progetti e iniziative a servizio di disabili e di minori andriesi.

I problemi e i bisogni che motivano il presente progetto e quindi le finalità generali sono:

1. promuovere il Servizio di Volontariato Civile tra i più giovani
2. scarso rinnovamento all'interno delle organizzazioni di volontariato anche a causa del mancato ricambio generazionale: sono pochissimi i giovani che si avvicinano ai gruppi se non quelli spinti da interessi professionali e/o lavorativi
3. difficoltà ad incidere e a condizionare con i valori e i principi tipici del volontariato, la società e i giovani in particolare, dominati al contrario dal mercato, dall'effimero e da tutt'altri valori
4. in una società complessa e articolata accogliere la sfida del cambiamento ci spinge a promuovere un pensiero educativo nuovo: unire le differenze, far dialogare i saperi, far incontrare le risorse, il tutto attraverso una logica della complessità che sappia mettere in circolo ogni differenza
5. scuola, volontariato, famiglie, agenzie educative e sociali, istituzioni: tutti sono chiamati ad integrare, a mettere insieme, saperi, esperienze, risorse, culture per un percorso comune di **EDUCAZIONE ALLA COMPLESSITÀ**.

Si spiega così il titolo del progetto:

il "paniere" un intreccio di vimini, tanti rami, diversi nei colori, nello spessore, nella lunghezza, ma tutti ordinati in modo complesso e altrettanto capaci di sostenere pesi, funzioni e compiti diversi.

Un paniere che della complessità e della diversità ne' è simbolo ma non solo: è un punto di arrivo capace di raccogliere quanto di meglio le differenze riescono a produrre.

Il "paniere" un prodotto artigianale tipico del nostro territorio, che partendo dalle radici profonde nelle nostre tradizioni deve essere un "segno" di trasformazione e rinnovamento per le nuove generazioni.

Nasce quindi la necessità di un progetto dedicato ai giovani, ai contesti da loro frequentati e quindi alla scuola.

Le finalità perseguite dal progetto **IL PANIERE DELLA SOLIDARIETA'** comprendono i seguenti elementi:

1. **Far conoscere ai giovani** in particolare, e ai cittadini in generale, le esperienze e le risorse che il volontariato promuove in città;
2. **Costruire e diffondere una cultura della partecipazione e della cittadinanza attiva;**
3. **Proporre le iniziative e i progetti** che le organizzazioni di volontariato hanno in programma;
4. **Ascoltare le esigenze, le difficoltà e le attese dei giovani** nei confronti del volontariato organizzato e della società;
5. Stimolare la riflessione sui fenomeni di emarginazione, di fragilità sociale, di disagio ed esclusione, e sulla necessità di costruire una società ispirata ai valori dell'intercultura, dell'integrazione e della solidarietà;
6. **Favorire la nascita di un Patto Educativo Territoriale** che veda coinvolti Enti Locali, Istituzioni Scolastiche , Associazioni, Agenzie educative che operano nel territorio e le famiglie;
7. **Contribuire ad innovare e qualificare la concertazione sociale territoriale;**
8. **Superare la frammentarietà del mondo del volontariato**, la debolezza delle azioni isolate, la inutilità di iniziative scollegate con i contesti
9. **Promuovere la cultura della solidarietà**, della legalità, dell'educazione al tempo libero come tempo solidale;
10. **Dar vita ad una strategia di alleanze** con:
 - la scuola**, perché la solidarietà non diventi materia, ma stile globale di educazione e di rapporti;
 - i movimenti giovanili**, per fare sinergia con i loro programmi;

Metodologia

Il progetto parte dall'ipotesi che i giovani volontari, già attivi presso le Associazioni, possono individuare linguaggi più vicini al mondo giovanile ed essere i migliori interlocutori per gli studenti ed i propri coetanei. Il volontariato, infatti, può sembrare lontano dall'esperienza dei giovani che non ne sono all'interno. Comunicare esperienze ed emozioni di giovani può contribuire a sfatare molti stereotipi, che portano a idealizzare o svalutare chi opera come volontario.

Ci si propone di sostenere un'idea di volontariato in cui i giovani non siano semplicemente i destinatari di un'azione promozionale o di sensibilizzazione ai temi della solidarietà e dell'impegno civile, bensì i protagonisti di un progetto in cui essi si muovono ed esprimono secondo le proprie attitudini e con i propri linguaggi. Tutti gli interventi privilegiano il metodo della peer-education, rispettano il giovane quale persona singola ed originale sfatando i luoghi comuni sui "giovani" ed i "volontari" quali mondi lontanissimi.

La Città Solidale
Il coordinatore pro-tempore

Per informazioni e delucidazioni:
Mario Ardito – 329.6102827
trimarci@hotmail.com